

Comunicato del Presidente della Regione Piemonte

Legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, “Disposizioni coordinate in materia di cultura” - Nomina di competenza della Giunta Regione Piemonte di cinque esperti in materia di patrimonio linguistico e dialettale in seno alla Consulta di cui all’articolo 38 ter. Presentazione delle candidature.

In applicazione dell’art. 38 ter della Legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 e s.m.i., “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 recante “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione e i soggetti nominati*” e s.m.i, la Regione Piemonte deve procedere alla nomina dei componenti di propria competenza nella “Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte”, operante con compiti di osservatorio e svolgimento di funzioni propositive e consultive nei confronti della Giunta regionale.

Ai sensi del comma 2 del precitato articolo 38 ter della L.r. 11/2018, la Consulta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composta, tra gli altri, “da sei persone esperte in materia di patrimonio linguistico e dialettale designate dalla Giunta regionale sulla base di criteri approvati dalla Giunta stessa, previo parere della commissione consiliare competente, di cui una indicata dalle associazioni degli enti locali piemontesi e precisamente: l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), l'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (Anpci), l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (Uncem), le Autonomie locali italiane -Lega delle autonomie locali (Ali) e l'Unione province italiane (Upi)”.

In forza dell’art. 38 ter, comma 4, la Consulta “dura in carica quanto il Consiglio regionale e, all’atto dello scioglimento dello stesso, decade inderogabilmente”.

I membri della “Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte”, ai sensi del comma 6, partecipano ai lavori della stessa a titolo gratuito e senza rimborso spese. Pertanto non vi sarà corresponsione di alcun tipo di emolumento.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta regionale sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale DGR 11-2878/2026/XII del 27 luglio 2026.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura per fare parte della “Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte” in qualità di esperti di nomina da parte della Giunta regionale, **devono far pervenire alla Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Promozione delle Attività Culturali (presso Ufficio Posta Regione Piemonte – Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino) entro il termine ultimo e perentorio del 15 settembre 2026, apposta domanda corredata del curriculum vitae da cui risultino, a pena di irricevibilità:**

- a) oltre ai dati anagrafici, i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti;
- f) dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l’impegno a rimuoverle;
- g) di accettare preventivamente la nomina qualora conferita;
- h) di aver preso atto degli obblighi di cui alla L.R. n. 28/2021, relativa all’anagrafe delle cariche di nomina regionale;
- i) di aver preso atto di quanto previsto dalla disposizione di cui all’art. 5, comma 9, del decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012 n. 135, da ultimo modificato dall’art. 17, comma 3, della Legge n. 124 del 2015;

- j) di essere consapevole delle sanzioni penali – nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti – richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

La domanda deve essere presentata utilizzando il modello predisposto dal Settore Promozione delle Attività Culturali, allegato alla presente comunicazione ovvero su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti: non saranno ritenute valide le candidature che non contengano tutte le dichiarazioni e i dati di cui al modulo allegato.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione della nomina e le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di non avere carichi pendenti (in caso affermativo occorre specificare quali condanne/carichi pendenti);
- di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 13 e 13 bis della legge regionale n. 39 del 23 marzo 1995 e s.m.i. (in caso affermativo occorre specificare quali casi di incompatibilità) e del D.Lgs. n. 39/2013.

Le cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" nonché le ulteriori istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di cui al citato decreto sono contenute nell'Informativa allegata al Modello di candidatura.

Si dà, inoltre, informazione dei divieti di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012 n. 135, da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge n. 124 del 2015 e che si riporta integralmente:

Art. 5

(Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni)

1. All'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'art. 6 della Legge 114/2014, le parole da "a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. **Il terzo periodo è sostituito dai seguenti: "Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione".**

2. Le disposizioni dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'istanza di candidatura, compilata in maniera leggibile, deve essere:

- a. Inviata a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno nella modalità "Posta Raccomandata 1" (raccomandata veloce di Poste Italiane), unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, all'indirizzo: **Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Promozione delle Attività Culturali, Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.**

Ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede il timbro postale. Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre il termine indicato. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento: **"Candidatura per la Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte"**.

ovvero

b. inviata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it.

E' necessario che l'istanza di candidatura inviata tramite PEC sia sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione.

In alternativa all'istanza firmata digitalmente, potrà essere inviata tramite PEC:

- copia scansionata di istanza con firma autografa dell'istante autenticata da un pubblico ufficiale;
- oppure copia scansionata di istanza con firma autografa dell'istante con in allegato copia (non autenticata) di un documento valido di identità dell'istante.

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere indicato il riferimento: **"Candidatura per la Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte"**.

Ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede esclusivamente la data d'invio al suddetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Non saranno esaminate le candidature inviate oltre la data sopra indicata o inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate, prive della sottoscrizione della domanda, non corredate della copia del documento di riconoscimento in corso di validità, del curriculum professionale, prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti.

Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali.

La domanda può essere integrata da ulteriore documentazione in carta libera che dichiari e contenga ulteriori informazioni e dati che non sono elencati e richiesti.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a informare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei dati, che abroga la direttiva 95/46/CE, e del D.Lgs. n. 101/2018, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere alla designazione di membro della *"Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte"*.

Ai sensi della legge 14 ottobre 2014, n. 14 il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali presso la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti al Settore Promozione delle Attività Culturali (tel. 011/432.2361 – 011/432.2808) e sono altresì reperibili sul sito:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

Il Presidente della Regione Piemonte
Alberto Cirio